

TERREMOTO

Il sisma di magnitudo 4.0 si è sentito anche a Pozzuoli e in altri comuni campani. Il geologo dell'Ingv: il sollevamento del suolo continua a un ritmo di 15 millimetri al mese. Gli abitanti: le scosse sono la normalità

Troppo caldo e gli operai scendono in sciopero

Hanno scioperato ieri per l'intera giornata i lavoratori della Nusco Porte spa di Nola, nel Napoletano. «Sono ancora una volta cadute nel vuoto - sottolinea il segretario generale della Fillea Cgil di Napoli, Giuseppe Mele - le nostre istanze sugli interventi per il troppo caldo, nonostante la rimodulazione degli orari per contrastare le alte temperature all'interno della fabbrica. Abbiamo ritenuto non sufficiente l'unica azione per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori. Nei capannoni facilmente si superano i 40 gradi, in linee di produzione che per loro natura già producono calore e pulviscolo che, associato ad umidità e calore, rendono il contesto ambientale critico». La settimana prossima, conclude Mele, «sono previste temperature ben oltre i 35 gradi e siamo preoccupati».

Manfredonia, fiamme in oasi protetta nel Foggiano

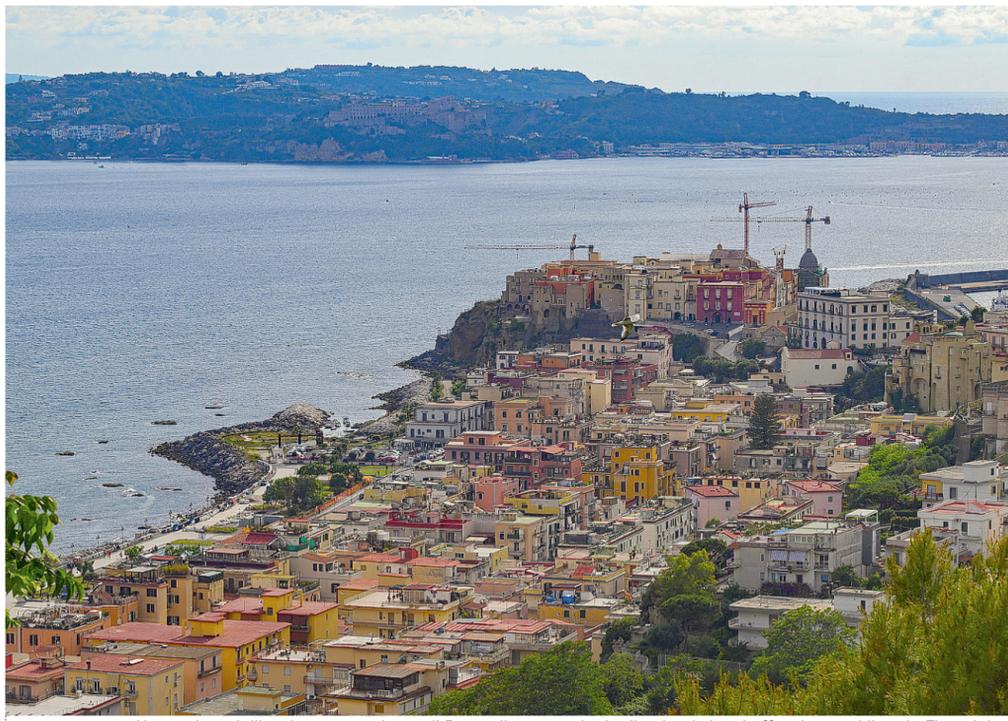
Un incendio di vaste proporzioni ha interessato la riviera sud di Manfredonia. Le fiamme, partite da un canneto, si sono propagate nell'oasi protetta di Lago Salso. Una colonna di fumo nero è ben visibile anche da diversi comuni della provincia di Foggia. Sul posto stanno operando vigili del fuoco, protezione civile, forze dell'ordine, guardie e ispettori ambientali, ed è arrivato da Roma un Canadair. Il sindaco Domenico La Marca ha disposto la chiusura per motivi di sicurezza della strada provinciale che collega Manfredonia a Margherita di Savoia (provincia Barletta-Andria-Trani). «Il nostro territorio non può essere violentato così - ha tuonato il sindaco -. Penso che sia necessario un maggiore presidio del territorio con più uomini e mezzi».

# La terra trema ancora ai Campi Flegrei

## «Noi ormai conviviamo con la paura»

ANTONIO AVERAIMO  
Napoli

Si può quasi dire che ormai gli abitanti di Napoli e degli altri comuni che vivono sul supervulcano dei Campi Flegrei ci abbiano fatto l'abitudine. L'ennesima forte scossa di terremoto arrivata in mattinata, alle 9.15, seguita dal solito sciame sismico, stavolta è stata di magnitudo 4.0. Non molto lontano da quella di 4.6 del 30 giugno scorso, la più alta mai registrata, e dalla soglia psicologica della magnitudo 5.0, raggiunta la quale il disastro sarebbe possibile (un'eventualità, ad ogni modo, abbastanza improbabile al momento). Certo, la paura non manca mai, ben testimoniata dalle persone che si sono riversate in strada, in particolare nel capoluogo campano. Ma la terra ha tremato anche nel suo hinterland, a Pozzuoli, a Bacoli e in altri comuni del Napoletano. Non c'è più però il terrore dei mesi precedenti, quando a ogni scossa si temeva la catastrofe, non sapendo se si trattasse di un terremoto disastroso o della ben più temuta eruzione della caldera dei Campi Flegrei. L'umore della gente del posto è lo stesso dai bagnanti che ieri erano sull'arenile del quartiere napoletano di Bagnoli, proprio lì dove è stato individuato l'epicentro, a una profondità di 2,5 chilometri. Molte di quelle persone il terremoto lo hanno avvertito proprio mentre da poco si preparavano a trascorrere una tranquilla giornata in spiaggia, che è comunque proseguita nonostante lo spavento iniziale.



Una veduta dell'agglomerato urbano di Pozzuoli con centinaia di palazzi che si affacciano sul litorale Flegrei /Ansa

«Ormai siamo abituati - dice uno di loro -. Quando arriva la scossa, la paura è tanta. Ci chiediamo quanto sia forte e se sia l'inizio di qualcosa di peggio (leggi "eruzione", ndr), ma dopo un po' torniamo a rilassarci, sempre che non ci siano stati danni ovviamente». E di danni degni di nota, ieri, non se ne sono registrati come in altre occasioni, durante le quali gli sciami sismici avevano danneggiato alcune abita-

zioni appartenenti a un paio di migliaia di persone ancora sfollate e a cui sono destinate degli appositi fondi per l'affitto di altre case. Altri fondi sono stati stanziati due settimane fa dal governo (in aggiunta ad altri) attraverso il cosiddetto decreto Campi Flegrei, proprio per gli interventi da fare sull'edilizia privata. Il vero nemico con cui la popolazione deve fare i conti è piuttosto il bradisismo, ovvero il meccani-

simo di sollevamento e abbassamento del suolo legato all'attività vulcanica della caldera dei Campi Flegrei che è responsabile dei continui terremoti avvertiti tra Napoli e gli altri comuni dell'area. Da anni, ormai, è in pieno corso una crisi - altre ce ne sono state in passato e portarono perfino all'evacuazione definitiva di interi quartieri - generata da un innalzamento costante del terreno. Che costringe da un lato

la popolazione a far fronte a sciami sismici sempre più frequenti e dall'altro lato le istituzioni e gli scienziati a interrogarsi sul suo prolungamento e se potrà condurre a eventi potenzialmente catastrofici, come un sisma di magnitudo molto alta o una nuova eruzione del supervulcano (l'ultima è del 1538). «Con il sollevamento del suolo che continua al ritmo di 15 millimetri al mese - ha spiega-

to il direttore dell'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv, Mauro Di Vito - ci aspettavamo delle scosse, naturalmente senza sapere quando sarebbero avvenute e di quale magnitudo. Abbiamo rilevato anche un'accelerazione del 35% di gravità al suolo nella zona dell'epicentro del terremoto di magnitudo 4, che però già a 500-600 metri di distanza si è ridotto notevolmente. Finché ci sarà la deformazione del suolo, ci sarà sismicità nella zona dei Campi Flegrei». Lo sciame sismico di ieri ha portato con sé anche i soliti disservizi. La linea 2 della metropolitana, sui cui binari peraltro è caduto un albero, si è dovuta fermare momentaneamente, così come le linee ferroviarie flegree della Cumana e della Circumflegrea. La circolazione dei treni Alta Velocità, Intercity e regionali nel nodo di Napoli ha fatto registrare gli abituali ritardi che si verificano in caso di terremoti. Per allontanare la paura è intervenuto anche il cantautore Edoardo Bennato - che nell'area dei Campi Flegrei è nato, vive ancora e dunque deve far fronte, come tutti gli altri abitanti, agli effetti del bradisismo - ha pubblicato un breve filmato sui propri canali social nel quale indossa una t-shirt con il numero 55: un riferimento all'indirizzo della casa in cui è nato, in viale Campi Flegrei 55, a Napoli. Dopo aver minimizzato con un sorriso gli effetti dell'ennesima scossa, dice: «Quando nasci in un posto così, è difficile che te ne vai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAPPATURA DI LEGAMBIENTE SULL'OFFSHORE

## Eolico, 93 progetti in attesa

Il presente e il futuro energetico dell'Italia passa anche dal Mediterraneo e dall'eolico off shore, secondo Legambiente. In Italia ad oggi, sono 93 i progetti presentati dalle imprese, distribuiti tra 10 Regioni, per complessivi 74 GW, secondo la mappatura realizzata da Legambiente e presentata nella tappa di Goletta verde ad Augusta, in Sicilia, individuata tra i luoghi prioritari. Solo uno è l'impianto attivo, a Taranto. Dei 93 progetti che sono nelle diverse fasi autorizzative al Ministero dell'Ambiente, 88 sono di tipo galleggiante, con una distanza media dalla costa di 32,7 km. Gli altri sono progetti a tecnologia "fissa", con una distanza media dalla costa di 9,9 km. Puglia, Sicilia e Sardegna appaiono le regioni che registrano più progetti: ne contano rispettivamente 26, 25 e 24 progetti. «Occorre accelerare i processi autorizzati-

vi e far decollare l'eolico offshore in Italia», chiede Legambiente. Oggi il tempo medio di una Valutazione di Impatto Ambientale Via è di 340 giorni anziché i 175 previsti. Secondo l'associazione ambientalista, che indirizza al governo un appello per accelerare l'iter, il settore offrirà 27.000 nuovi posti di lavoro diretti, indiretti e indotti al 2050, di cui 13.000 diretti nelle attività "core" della filiera. Ai numeri sui progetti mappati da Legambiente, si aggiungono quelli sulle richieste di connessione. Stando ai dati di Terna raccolti da Legambiente, sono 132 le richieste per complessivi 89,9 GW di potenza distribuiti in 12 Regioni, tra cui, oltre alle solite Regioni con potenziali ben noti, compaiono anche Marche e Veneto, rispettivamente con una richiesta ciascuna e 600 e 560 MW di possibili impianti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Avenire** con voi ovunque  
al mare, in montagna, ai laghi...

Vai in vacanza? Se sei abbonato segnala, almeno 20 giorni prima della partenza, l'indirizzo al quale vuoi ricevere Avenire. Il servizio è gratuito.

**Attuale indirizzo**

Cognome ..... Nome .....

Via ..... CAP .....

Città ..... Prov. .... Tel. ....

**Vado in vacanza**

Cognome ..... Nome .....

Via ..... CAP .....

Città ..... Prov. .... Tel. ....

dal ..... al ..... Cod. Abbonato n. ....  
(numero tra parentesi sull'etichetta del giornale)

Compilare e inviare via email a: abbonamenti@avenire.it  
o inviare via fax allo 02 6780242

oppure spedire ad: Avenire - Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano

RENDICONTO PER CASSA dell'ASSOCIAZIONE VITTIME DEL DOVERE ETS ODV

		2023	2024			2023	2024
<b>USCITE</b>				<b>ENTRATE</b>			
<b>A) USCITE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE</b>				<b>A) ENTRATE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE</b>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€9.107	€8.248	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	€26.790	€27.253		
2) Servizi	€1.182	€1.182	2) Entrate dagli associati per attività mutualistiche	€	€		
3) Godimento di beni di terzi	€6.360	€8.185	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€	€		
4) Personale	€36.451	€18.205	4) Erogazioni liberali	€29.793	€36.120		
5) Uscite diverse di gestione	€5.800	€8.990	5) Entrate del 5 per mille	€15.443	€13.558		
			6) Contributi da soggetti privati	€	€		
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	€	€		
			8) Contributi da enti pubblici	€5.000	€4.000		
			9) Entrate da contratti con enti pubblici	€	€		
			10) Altre entrate	€	€		
<b>Totale</b>	<b>€58.900</b>	<b>€44.810</b>	<b>Totale</b>	<b>€77.026</b>	<b>€81.030</b>		
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€18.126	€36.220		
<b>B) USCITE DA ATTIVITÀ DIVERSE</b>				<b>B) ENTRATE DA ATTIVITÀ DIVERSE</b>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	€	1) Entrate da prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€	€		
2) Servizi	€	€	2) Contributi da soggetti privati	€	€		
3) Godimento di beni di terzi	€	€	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	€	€		
4) Personale	€	€	4) Contributi da enti pubblici	€	€		
5) Uscite diverse di gestione	€	€	5) Entrate da contratti con enti pubblici	€	€		
			6) Altre entrate	€	€		
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>€</b>		
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€	€		
<b>C) USCITE DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI</b>				<b>C) ENTRATE DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI</b>			
1) Uscite per raccolte fondi abituali	€	€	1) Entrate da raccolte fondi abituali	€	€		
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	€	€	2) Entrate da raccolte fondi occasionali	€	€		
3) Altre uscite	€	€	3) Altre entrate	€	€		
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>€</b>		
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€	€		
<b>D) USCITE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>				<b>D) ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>			
1) Su rapporti bancari	€350	€323	1) Da rapporti bancari	€238	€368		
2) Su investimenti finanziari	€	€	2) Da altri investimenti finanziari	€	€		
3) Su patrimonio edilizio	€	€	3) Da patrimonio edilizio	€	€		
4) Su altri beni patrimoniali	€	€	4) Da altri beni patrimoniali	€	€		
5) Altre uscite	€2	€3	5) Altre entrate	€	€		
<b>Totale</b>	<b>€352</b>	<b>€326</b>	<b>Totale</b>	<b>€238</b>	<b>€368</b>		
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€(114)	€(41)		
<b>E) USCITE DI SUPPORTO GENERALE</b>				<b>E) ENTRATE DI SUPPORTO GENERALE</b>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€1.681	€1.656	1) Entrate da distacco del personale	€	€		
2) Servizi	€11.426	€9.340	2) Altre entrate di supporto generale	€54	€82		
3) Godimento di beni di terzi	€2.105	€8.191					
4) Personale	€	€					
5) Altre uscite	€3.589	€1.664					
<b>Totale</b>	<b>€18.801</b>	<b>€20.851</b>	<b>Totale</b>	<b>€54</b>	<b>€82</b>		
<b>Totale USCITE della gestione</b>	<b>€78.053</b>	<b>€65.987</b>	<b>Totale ENTRATE della gestione</b>	<b>€77.318</b>	<b>€81.479</b>		
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€(735)	€(14.491)		
			<b>Imposte</b>				
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)	€(735)	€(15.491)		
<b>USCITE DA INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI O DA DEFLUSSI DI CAPITALE DI TERZI</b>				<b>ENTRATE DA DISINVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI O DA FLUSSI DI CAPITALE DI TERZI</b>			
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	€	€	1) Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	€	€		
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	€	€	2) Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	€	€		
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali	€	€18.300	3) Disinvestimenti in attività finanziarie e patrimoniali	€	€		
4) Rimborsi di finanziamenti per quota capitale e di prestiti	€	€	4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti	€	€11.500		
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>€18.300</b>	<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>€11.500</b>		
			Avanzo/Disavanzo DA ENTRATE E USCITE PER INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI PATRIMONIALI E FINANZIAMENTI prima delle imposte (+/-)	€	€(6.800)		
			<b>Imposte</b>				
			Avanzo/Disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)	€	€(6.800)		
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	€(735)	€(15.491)		
			Avanzo/Disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	€(735)	€(6.800)		
			<b>AVANZO/DISAVANZO COMPLESSIVO</b>	<b>€(735)</b>	<b>€(6.800)</b>		
			<b>Cassa</b>	<b>€195</b>	<b>€195</b>		
			Depositi bancari e postali	€12.236	€22.121		
			<b>CASSA E BANCA</b>	<b>€12.431</b>	<b>€22.317</b>		

Associazione di volontariato VITTIME DEL DOVERE ETS ODV  
dotata di personalità giuridica



via Correggio 59 - 20090 Monza (MB) - Tel. 039 8043289 - Cell 331 409843 - Fax 039 8942219  
segreteria@vittimedeldovere.it - associazione@vittimedeldovere@pec.it - www.vittimedeldovere.it